

Serie A

RISULTATI			
REGGINA - FIORENTINA	2-2		
UDINESE - PIACENZA	3-0		
BARI - LAZIO	0-0		
OGGI IN CAMPO			
CAGLIARI - JUVENTUS			
MILAN - PERUGIA			
PARMA - BOLOGNA			
TORINO - VENEZIA			
VERONA - LECCE			
ROMA - INTER	ore 20,30		
LA CLASSIFICA			
FIORENTINA	4	JUVENTUS	1
UDINESE	4	PERUGIA	1
LAZIO	4	PIACENZA	1
INTER	3	VENEZIA	1
REGGINA	2	TORINO	1
MILAN	1	BOLOGNA	1
LECCE	1	BARI	1
PARMA	1	CAGLIARI	0
ROMA	1	VERONA	0

## Il Bari è un muro di gomma

### Lazio sempre all'attacco ma è sterile assedio

**BARI** 0  
**LAZIO** 0

BARI: F. Mancini 6.5 (1° st Gregori 6), De Rosa 6, Garzya 6.5, Innocenti 6, Collauro 6 (25° st Giaretta 6), Perrotta 6, Olivares 5.5 (1° st Ferrari 6), D. Andersson 5.5, Marcolini 6, Osmanovski 7, Masinga 5 (5° Madsen, 18 Cassano, 22 Markic, 24 Spines).

LAZIO: Marchegiani 6, Negro 6.5, Nesta 6.5, Mihajlovic 6, Favalli 6, Lombardo 6 (29° st R. Mancini sv), Simeone 6, Almeyda 6, Nedved 6.5, S. Inzaghi 5 (14° st Boksic 5.5), Salas 6 (35° st K. Andersson sv), (22 Ballotta, 6 Sensi, 7 Conceicao, 15 Pancaro).

ARBITRO: Treossi di Forlì, 7

NOTE: angoli 5-4 per la Lazio; recupero 2' e 4'. Ammoniti: Masinga, Almeyda, Favalli, Nesta e S. Inzaghi. Spettatori: 33.000

È un campo difficile quello di Bari. Lo sa Eriksson, lo sa la Lazio che ha dovuto faticare ieri contro la formazione di Fascetti, ben piazzata in campo e soprattutto determinata. È finita in parità, 0 a 0. Altra classe però, quella dei biancocelesti, altra dimensione. Un centrocampio solido come cemento armato, un attacco sempre pronto a pungerlo. Non sempre può andar tutto bene, certo, ma nel complesso, i numeri ci sono e i propositi anche. Insomma, già ora, è chiaro che la Lazio punta in alto.

Il primo tempo scorre via con la fragile pretesa dei pugliesi di attaccare una delle difese più forti del campionato. In realtà, si vede poco da quel lato del campo: un bel colpo di testa, in tuffo, di Osmanovski, ben parato da Marchegiani. Niente occasioni clamorose, niente salvataggi in extremis. Nesta e Negro fanno buona guardia. La Lazio mostra un altro spessore in centrocampo e in attacco, e si proietta bene in avanti con Nedved. In avanti, Salas e Inzaghi sono sempre pericolosi. Ma manca di cinismo e il gol non viene. Anche qui, nessuna azione mozzafiato, nessuna emozione travolgente. Il Bari, pur con qualche affanno, riesce sempre a tamponare le

varie situazioni. L'assenza di Veronesi sente.

Nella ripresa, i biancocelesti sembrano voler stringere i tempi. Il rientro di Boksic (al posto di Inzaghi) è un carburante che dà un pizzico di fantasia in più e una maggior spinta muscolare. E, puntualmente, arrivano anche le occasioni. Prima Salas, poi Boksic. Accelera la Lazio, rallenta il Bari. Mailgol non viene.

Fascetti sostituisce il bravo portiere Mancini con Gregori, Ferrari con Olivares, Collauro con Giaretta. Cambia poco. Non arrivano palloni buoni dalle parti di Masinga. Il risultato è che il migliore tra i biancocelesti è De Rosa, un difensore.

Entrano Mancini e Andersson. Mihajlovic zoppica, ma resta in campo. Nel finale, Masinga si mangia un gol, Mancini ne sfiora un altro e Boksic lo imita. Il risultato non cambia.

#### BREVI

### Pallanuoto, l'Italia conquista il bronzo

■ Ai campionati europei di pallanuoto, che si svolgono a Firenze, l'Italia ha battuto per 7-6 (1-1, 2-2, 2-0, 2-3) la Grecia e ha così conquistato la medaglia di bronzo. Il Settebello risale, così, su un podio europeo a distanza di quattro anni dall'oro di Vienna, alla vigilia della Coppa Fina, si ripropone al vertice della pallanuoto che conta. La delusione della battuta a vuoto con l'Ungheria che l'ha esclusa dalla finale è sembrata superata. La squadra ha tirato fuori la grinta. Gli uomini di Rudic si sono disposti bene in difesa mentre l'attacco è apparso, come sempre, determinante.

### Incidente a Pantani Ma è tutto ok

■ Marco Pantani è stato coinvolto in un incidente stradale ieri mattina non lontano dalla sua abitazione di Cesenatico. Il «Pirata», che era nella sua Mercedes, è stato portato al Pronto soccorso, dove è uscito dopo una serie di accertamenti. Le sue condizioni non sono gravi. Soltanto un colpo di frusta. Ma è un incidente che pesa sommato alla condizione fisica generale e al ginocchio che continua a fare le bizze: il mondiale ancora è in dubbio.

### Hingis-Williams finale degli Us Open

■ Martina Hingis, tennista numero uno del mondo, e Serena Williams, giocabbero oggi la finale degli Us Open. La svizzera si è imposta in tre set, per 6-1, 4-6, 6-3 sull'atrasorella Williams. Venus, numero tre del ranking femminile in una intensa partita durata due ore. Serena Williams ha invece eliminato la numero due del mondo, Lindsay Davenport, in tre set.

## Micidiale tris dell'Udinese Match proibito per il Piacenza

UDINE Tre punti con tre gol che sono altrettanti messaggi per i danesi dell'Aalborg, prossimi avversari in Coppa. L'allenatore Hans Backe, infatti, ha seguito attentamente la gara del «Friuli», ha segnato tutte le mosse dei bianconeri e, alla fine, ha ammesso che «l'Udinese ha disputato una grande gara» e che ora come ora «ha più possibilità di noi di passare il turno». La strada dell'Udinese è stata spianata da un rigore per fallo di Lamacchi su Locatelli, ma gli uomini di De Canio hanno saputo creare altre occasioni e legittimare senza problemi la vittoria. Simoni all'inizio della ripresa ha inserito Piovani nel tentativo di dare maggiore consistenza all'attacco.

La squadra ha avuto un buon quarto d'ora nel quale l'Udinese sembrava in affanno e comunque non più lucida come nella prima frazione. Ma è stata un'illusione. I gol di Locatelli e poi di Muzzi hanno decretato la fine di una partita che non è mai stata in discussione, tanto che il danese Backe ha dichiarato in sala stampa alla fine di aver capito che «contro l'Udinese non si può attendere, bisogna attaccare».

UDINESE	3
PIACENZA	0

UDINESE: Turci 6.5, Sottili 6, Gargò 6.5, Bertolotto 5, Fiore 7, Gianichedda 6, Van Der Veegt 6 (29° st Bisgaard sv), Genaux 6 (24° st Jorgensen sv), Locatelli 7 (38° st Pizarro sv), Muzzi 6, Poggi 6.5

PIACENZA: Roma 5, Lucarelli 5.5, Delli Carri 5.5, Vierchowod 5.5, Manighetti 5, Sacchetti 5 (1° st Piovani 6), Cristallini 5.5, Mazzola 5.5 (22° st Stroppa sv), Lamacchi 5 (38° st Morrone sv), Dionigi 5.5, Rastelli 6.5

ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa 7

RETI: nel pt 10° Poggi su rigore; nel st 30° Locatelli, 36° Muzzi

NOTE: angoli 6-4 per l'Udinese

# E l'urlo arriva fino a Messina

## La Reggina dei miracoli agguanta nel finale la Fiorentina

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI

REGGIO CALABRIA Il profano batte il sacro: ovvero il calcio riesce a oscurare persino la processione della Madonna della Consolazione, patrona di Reggio Calabria. La partita Reggina-Fiorentina finisce in parità: l'entusiasmo e la buona volontà dei debuttanti riescono a non soccombere di fronte all'esperienza e al cinismo dei pirati. Finisce per la prima volta in parità anche tra i due allenatori: quello locale ha un cognome, Colomba, intonato allo spirito di questo sabato del villaggio. L'altro è SturmTrapezoni, molto visibile di questi tempi negli spot di una marca di lavatrice: avrebbe voglia di centrifugare la sua squadra per i due punti sperperati, ma pubblicamente difende Toldo («anche i grandi portieri sbagliano») e assicura che il mal di trasferta (la Fiorentina non vince fuori casa dal 24 gennaio scorso, 3-0 all'Empoli) è passato.

Giorno da mettere un segno sul calendario, questo 11 settembre 1999. E pazienza se in Cile hanno proibito di commemorare Salvador Allende e l'esperimento socialista distrutto dal golpe di Pinochet in un altro 11 settembre di 26 anni fa: quaggiù, dove c'è il sindaco ulivista Italo Falconatà e dove negli anni Settanta andava di moda il «boia chi molla» dei fascisti, il calcio, vero partito trasversale italiano, mette tutti d'accordo. La «ggente» pensa solo al pallone, al primo giorno in serie A dopo 85 anni di storia calcistica vissuta nei piani inferiori, talvolta persino in cantina. Hanno fatto la solita corsa contro il tempo per ristrutturare lo stadio, l'«Oreste Granillo». I ponteggi sono ancora montati, l'impianto va completato, l'agibilità è arrivata alla vigilia della ga-

ra, l'ok è stato concesso per la tranquillità dei ventomila abbonati e di quei quattromila che hanno acquistato il biglietto con la fame dei piranha.

Reggio Calabria è un'abbuffata di amaranto: magliette, scarpe, bandiere. Si fanno affari anche di fronte alla Cattedrale, dove fino a novembre sarà esposta la sacra effigie della patrona. Va di moda la maglia di Davide Possanzini, il talento che lo scorso anno ha trascinato tra molti dribbling e qualche gol la Reggina in serie A: è nato 23 anni fa a Loreto, politicamente correct in questo giorno di processioni e, visto come va a finire, di mezzi miracoli. Il pareggio di Gustavo Reggi arriva infatti al 41' della ripresa: c'è un errore di Toldo che in uscita alta consegna il pallone all'argentino: tocco facile e gol, per i calabresi è il secondo punto a testa alta in serie A. Non era fumo negli occhi l'1-1 di Torino.

La Reggina piace nel primo tempo: se chiudesse in vantaggio per 3-0 non sarebbe un'ingiustizia. Invece, fallita una prima occasione con Kallon (bravissimo Toldo) e passata al 17' su rigore firmato dallo stesso Kallon (fallo di Pierini su Possanzini, ma è l'attaccante a stratonare per primo l'avversario), la squadra di Colomba non riesce a spedire al tappeto una Fiorentina giù di corda in difesa, in particolare sui palloni alti. Al 27' Possanzini spedisce in curva un assist di Kallon, al 32' Brevi lascia di testa un angolo di Baronio con la difesa trapezoidale immobile. Morale, in otto minuti la Fiorentina cambia le carte in tavola. Due gol figli di altrettanti errori, a santificare la massima di Gianni Brera, «la perfezione nel calcio è lo 0-0». La difesa calabrese va in apnea la prima volta al 34'. Lancio di Rui Costa, deviazione di Heinrich, deviazione di Pierini e tocco finale di Firicano,

REGGINA	2
FIORENTINA	2

REGGINA: Orlandoni 5, Giacchetta 6.5, Cirillo 6 (31° st Reggi 6.5), Stovini 6, Bernini 6, Brevi 6.5, Baronio 6, Pralija 5.5 (16° st Martino 5.5), Morabito 6, Kallon 6.5, Possanzini 6

FIORENTINA: Toldo 4.5, Repla 6, Firicano 6.5, Pierini 6, Di Livio 6 (37° st Bressan sv.), Cos 6.5, Amoroso 6, Heinrich 7, Rui Costa 6.5 (25° st Okon 6), Chiesa 6.5 (22° st Mijatovic 6), Batistuta 5.5

ARBITRO: Cesari di Genova 6

RETI: nel pt 17' Kallon su rigore, 33' Firicano, 41' Heinrich; nel st 41' Reggi

NOTE: angoli 7-6 per la Fiorentina; recupero 1' e 2'. Ammoniti: Morabito, Cos e Batistuta e Martino. Spettatori: 24.696.

sostituto fortunato di Padalino: 1-1. Al 41', il cross di Chiesa incanta Orlandoni: Heinrich non perde tempo ed è 2-1. La ripresa è insulsa, le due squadre hanno già dato, c'è solo un numero di Rui Costa al 7' e un tiro di Chiesa respinto involontariamente da Batistuta al 14' da consegnare agli archivi. Poi, il gol di Reggi e l'urlo che arriva fino a Messina. Il ponte, per certe cose, non serve.

### Inter, se giocano Ronaldo e Vieri scatta la «trappola» di Capello

■ Control'Inter, per Capello, c'è ancora da sciogliere un dubbio. Da valutare lo stato di forma di Di Francesco e Tommasi e decidere chi dei due affiancherà Assuncao in mezzo al campo. Il tecnico friulano sta studiando una «trappola» difensiva per contenere Ronaldo e Vieri: «Giocheremo con tre difensori, più altri due che devono saper fare anche i centrocampisti. Le mie squadre - continua - devono sempre imporre il proprio gioco e allo stesso tempo fare attenzione allo schieramento degli avversari, specialmente se hanno grandi individualità, per poter prendere le contromisure». Ma potrebbe anche rivelarsi tutto superfluo perché Lippi, (pretattica?), non pare del tutto convinto a schierare il micidiale tandem. Ronaldo, ad esempio non ha ancora del tutto smaltito la sbornia del fu-so orario dopo gli impegni con la nazionale brasiliana.

### «Rischioso far giocare Davids»

La Juve replica: «Tutto a posto»

■ «È un grave rischio far giocare Davids». Lo ha detto il prof. Giacomo Modugno, consulente della Federazione Medico sportiva che in un'intervista a «Goleada», trasmissione di Tmc, «A quanto pare - ha proseguito Modugno - Davids è stato già operato di glaucoma all'altro occhio, però è stato mascherato come un glaucoma post-traumatico a seguito di un incidente che ha avuto. A questo punto devo pensare, visto che anche nell'altro occhio c'è un glaucoma, che quello non fu un glaucoma post-traumatico ma una tendina per coprire qualcosa». L'evoluzione della malattia di Davids «è sotto continuo monitoraggio», gli ultimi accertamenti sono positivi ed il giocatore è da considerarsi idoneo all'attività agonistica». Immediata la replica della Juventus, affidata al medico sociale Riccardo Agricola, alle dichiarazioni del prof. Modugno.



Toldo battuto dal rigore del reggino Kallon

F. Cufari/Ansa

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 11-9-1999 CONCORSO N° 73					
BARI	59	63	28	78	80
CAGLIARI	23	24	22	4	34
FIRENZE	82	15	87	66	6
GENOVA	25	47	62	29	74
MILANO	40	3	9	23	32
NAPOLI	76	72	82	11	47
PALERMO	25	81	75	51	72
ROMA	57	56	30	33	78
TORINO	86	44	62	34	64
VENEZIA	25	55	33	6	20

SuperENALOTTO					
COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY					
25	40	57	59	76	82
JOLLY: 55					
MONTEPREMI:	L	26.234.784.525			
Nessun 6 Jackpot	L	57.820.158.810			
Al 5+	L	9.536.723.900			
Vincono con punti 5	L	119.249.000			
Vincono con punti 4	L	885.400			
Vincono con punti 3	L	22.100			

lunedì

# Aldo Giovanni e Giacomo

13 settembre

replica gratuita Festa Nazionale de l'Unità Modena

Aldo Giovanni e Giacomo tornano sul palco della Festa Nazionale de l'Unità. Lunedì 13 alle ore 21, nell'Arena Concerti si replica gratuitamente lo spettacolo "Non aspettatevi niente": per chi non c'era, per chi si è preso l'acquazzone, per tutti. Non finisce qui. Ai possessori del biglietto timbrato il 4 settembre è stata riservata un'area apposita transennata, aperta fino alle 20,30. Vi aspettiamo. PER INFORMAZIONI 059-361344

